ola di Bolabemba

Giornalista sovietico a colloquio con Gizenga

l leader congolese detenuto e sottoposto a brutale trattamento

MOSCA, 2.

« Violando le più elen enta- norme di diritto, in dispre- dell'immunità parlamenta- Antoine Gizenga langue in rcere da quasi due anni ». osì scrive sulla *Komsomolaia Pravda* di oggi Gheor- i Fedyashin. Egli descrive ncontro avuto con il fedele mpagno di Patrice Lumum- sull'isola deserta di Bola- mba, posta all'estuario del ume Congo.

« Un posto orribile », così ene definita da tutti coloro e la conoscono l'isola di Bo- bemba — prosegue l'articolo- ta. Dalla sua forte umidità lle zanzare e dalle febbri opicali, i carcerieri di Gizen- si attendevano che fosse egata la volontà di questo mbattente. Essi però hanno agliato — prosegue Fedya- in. « Colui che ho incontrato a proprio il combattente, il triota Gizenga. Non fui af- tto sorpreso dal suo spirito mbattivo, dalle coraggiose e re parole che egli disse ai ppresentanti delle autorità e erano presenti all'incon- . Non mi attendevo da lui ente di diverso. Questo com- ttente non ha abbandonato lotta ».

Gli arbitrii e le prepotenze osserva l'articolista — cui servi dell'imperialismo sot- pongono questo insigne di- tente congolese, si propone nico scopo di separare Gi- nga dalla vita politica del ese, e di prendere tutte le sure, non esclusa quella del- sua distruzione fisica, per itare che egli torni a diri- re la lotta per la quale il ro patriota Patrice Lumum- e i suoi compagni diedero vita.

In risposta alle manifestazio- del popolo congolese e alla hiesta del parlamento di li- rare Gizenga, i reazionari erriti sono ricorsi alle mi re estreme. Contro i lavora- ri sono stati scagliati la po- ia e i paracadutisti di Mo- tu. Il presidente Kasavubu firmato un decreto con cui stato sciolto il parlamento governo ha arrestato molti ponenti politici di primo ano.

« L'ostinazione con cui gli perialisti e alcuni rappre- ntanti delle autorità, che ob- discono ad essi, violano la ontà del popolo — conclu- de Gheorghi Fedyashin — conferma ancora una volta lo allarme del popolo congolese e dell'opinione pubblica de- mocratica di tutto il mondo per la sorte di questo valoroso combattente per la liberazione del Congo dal colonialismo ».

Accordo commerciale tra Pakistan e Ungheria

KARACI, 2.

Il Pakistan ha firmato oggi un accordo commerciale con l'Ungheria e la Cecoslovacchia. Dall'Ungheria il Pakistan importerà 40.000 metri di cavo elettrico per un valore di 140 mila dollari, dalla Cecoslovacchia motori di automobile Skoda, parti di ricambio, gomme, tubi e diversi altri articoli contro 15.000 tonnellate di minerale di cromo.

La transazione ha un valore complessivo di circa 310.000 dollari.

Finora il Pakistan ha concluso accordi commerciali in conto compensazione con URSS Cina, Polonia, Albania, Ungheria, Cecoslovacchia, Austria e Jugoslavia.

Rinviati i colloqui greco-bulgari

ATENE, 2.

Il ministero degli esteri greco ha annunciato che la Grecia e la Bulgaria hanno rinviato a tempo indeterminato le trattative per la normalizzazione delle relazioni fra i due paesi. Le trattative avrebbero dovuto avere inizio martedì. Nessuna spiegazione è stata data in merito alla decisione.

Stavolta è imputata

Christine Keeler ritorna in aula

LONDRA — Il giamaicano Clarence Raymond Camacchio in attesa di essere interrogato dal giudice e (a destra) Christine Keeler in auto mentre si reca alla Corte di Marylebone in compagnia della sua governante, signora Olive Brooker (Telefoto)

LONDRA, 2.

Stamane Christine Keeler, la ormai celebre modella dello « scandalo Profumo », è tornata dinanzi ai giudici, nel Tribunale di Marylebone. Stavolta la bella Christine non ricopre il ruolo di accusatrice, deve anzi difendersi con tutte le forze. E' infatti imputata, insieme con la sua amica Paula Hamilton di 23 anni, la cameriera Olivia Brooker di 56 anni e il giamaicano Rudolph Fenton di 39 anni, di falsa testimonianza in relazione al processo contro il cantante Aloysius « Lucky » Gordon. Lo scorso giugno, infatti, quest'ultimo venne riconosciuto colpevole di aver picchiato la modella e fu condannato a tre anni di carcere.

In realtà a malmenare la Keeler sarebbe stato John Hamilton Marshall, il fratello di Paula. Gordon accorse addirittura in difesa di Christine, dopo quell'incidente avvenuto il 17 aprile. Quando a sedare la furibonda lotta, la polizia arrivò nell'appartamento della Keeler, Gordon fuggì e coloro che erano restati, decisero di addossare a lui la colpa di quanto era accaduto. Al processo che ne seguì le tre donne testimoniarono concordi contro il jazzista, il quale fu condannato.

Fu questo uno dei primi episodi che poi dovevano sfociare, dopo alterne vicende, nell'enorme scandalo che costrinse alle dimissioni il ministro della Guerra britannico John Profumo e al suicidio il dott. Stephen Ward.

Stamane la Keeler, elegantissima come il solito — indossava per l'occasione un accollatissimo tailleur giallo — si è seduta sullo stesso banco occupato, a suo tempo, dal suo ex protettore, dr. Ward. L'istruttoria pubblica, la quale durerà tre giorni e terminerà con la decisione di rinviare o meno gli imputati davanti al tribunale dell'« Old Bailey », si è aperta con l'intervento del pubblico ministero, dr. John Buzzard. Costui, nella piccola aula, stipata in ogni ordine di posti, ha riassunto i fatti che accusano la Keeler e i suoi tre complici.

« La Keeler offrì mille sterline ad un altro testimone, un certo Camacchio — ha detto il pubblico ministero — per comprarne il silenzio, ma l'uomo rifiutò l'offerta e si recò a parlare con la polizia ». Tuttavia gli agenti accettarono, all'ora, quando ancora la Keeler godeva della protezione di John Profumo, la versione della modella londinese. Solo in un secondo tempo Scotland Yard si decise a condurre un'inchiesta più severa.

Christine Keeler ha ascoltato senza tradire alcuna emozione le parole dell'accusa. Le imputazioni che le vengono mosse sono molto gravi. I tribunali inglesi sono molto severi con chi ostacola in qualche modo il corso della giustizia. Se il giudice deciderà, dopo questi tre giorni di istruttoria pubblica, di rinviare gli imputati a giudizio, essi rischiano sette anni di carcere.

Alla chiusura dell'odierna seduta, Christine Keeler si è allontanata a bordo di un taxi, liberandosi a stento dalla folla che la premeva da ogni parte.

Oltre mille detenuti

Piene le carceri a Santo Domingo

I capi militari ammettono che il nuovo regime rischia la bancarotta

SAN JUAN DE PORTORICO, 2.

Il deposto presidente dominicano Bosch è giunto a San Juan de Portorico, accolto dal governatore di Portorico, Luis Munoz Marin, e da numerosi rappresentanti dell'amministrazione di Portorico.

Bosch ha ripetuto che il colpo di Stato dominicano è stato compiuto con il « pretesto » del comunismo da classici esponenti della reazione militare e che « non bisogna aspettarsi nulla da individui che calpestano in modo così bestiale i diritti democratici ». « La democrazia — ha aggiunto — non potrà prosperare nei nostri paesi se forze militari hanno la possibilità di aggredirla ed ucciderla con un attacco notturno, come è accaduto a Santo Domingo ».

L'ex direttore della stazione radio di Santo Domingo « Voz dominicana », Julio Cezar Martinez, ha detto che più di mille persone sono detenute nelle carceri della Repubblica dominicana. Tale cifra, ha precisato, comprende 500 persone che si trovano nelle prigioni di polizia, nel palazzo presidenziale. Martinez ha riferito di essere stato detenuto per sei giorni in una cella del palazzo ed ha aggiunto che «gli era stato chiesto di lasciare Santo Domingo nelle prime ore di oggi ».

Dal canto loro, i capi militari riconoscono a Santo Domingo che il paese è destinato alla bancarotta nel breve giro di tre mesi se gli Stati Uniti ed altri paesi americani si rifiutano di riconoscere il nuovo regime.

« Da un punto di vista psicologico — ha detto un alto funzionario nel corso di una intervista — può darsi che durerà appena un mese. L'opinione pubblica si risentirà se non riusciremo ad ottenere il riconoscimento diplomatico e ne potrà seguire una sollevazione entro trenta giorni ».

I nuovi dirigenti si sforzano di assicurarsi l'appoggio americano agitando la minaccia della « vittoria comunista ».

Giunto ieri a Roma

Il Presidente somalo in visita ufficiale

E' giunto ieri all'aeroporto di Ciampino il presidente della Repubblica Somala, Aden Abdulla Osman. Erano a ricevere l'ospite, venuto in Italia in visita ufficiale, l'on. Segni e numerose altre autorità. Aden Abdulla Osman, che alloggerà al Quirinale per tutta la durata del suo soggiorno romano, è stato ospite ieri sera del Presidente della Repubblica, che ha offerto una cena in suo onore. Nella foto: i due capi di Stato arrivano al Quirinale.

Conclusa la visita di Ulbricht

«Pieno accordo» tra RDT e Polonia

VARSAVIA, 2.

Un importante comunicato congiunto polacco-tedesco è stato diramato oggi a Varsavia al termine della visita del presidente del Consiglio di Stato della RDT, Walter Ulbricht. Nel documento si mette in rilievo che è stata raggiunta « una piena identità di vedute » su tutti i problemi discussi. Circa la situazione internazionale si saluta la firma dell'accordo nucleare di Mosca e si auspica la conclusione di un patto di non aggressione tra i paesi della NATO e quelli del Patto di Varsavia, ravvisandovi un passo destinato a creare « un clima di fiducia e ad alleggerire la tensione internazionale ».

In pari tempo nel comunicato si critica aspramente « i rinnovati tentativi degli Stati Uniti di creare, in collaborazione con il governo di Bonn e contro lo spirito dell'accordo di Mosca, la flotta atomica multilaterale della NATO, che aprirebbe la porta degli arsenali atomici ai militaristi tedesco-occidentali ».

Dopo aver rilevato che « il governo polacco respinge i tentativi del governo di Bonn di arrogarsi il diritto di rappresentare l'intera Germania come un elemento della politica di rivincita dei militaristi tedesco-occidentali », il documento solleva la necessità del riconoscimento dei due Stati tedeschi, e dell'attuale frontiera tra la Polonia e la RDT, nonchè della realizzazione del piano Rapacki e di altri piani per la creazione di zone deatomizzate nell'Europa centrale e settentrionale, nei Balcani e nel Mediterraneo.

Passando a trattare delle divergenze tra il PCC e gli altri partiti comunisti, il documento esprime la « speranza che i dirigenti del partito comunista cinese vorranno rendersi conto delle loro responsabilità e tornare sulla strada dell'unità». I firmatari del comunicato congiunto constatano poi con rincrescimento « che i dirigenti del Partito comunista cinese si sono allontanati da un certo numero di principi fondamentali su cui poggia la comune piattaforma di lotta per il socialismo e la pace... ed hanno iniziato una pubblica, inammissimile polemica e attività che mina l'unità del campo socialista »... Infine Polonia e RDT chiedono che siano riconosciuti i legittimi diritti della Cina all'ONU.

A proposito dei rapporti bilaterali, il documento annuncia che prossimamente verrà firmato un nuovo accordo culturale tra i due paesi, mentre verrà attuata una più stretta cooperazione in campo industriale, nei trasporti, nell'agricoltura e nelle ricerche geologiche.

Uragano sulle Antille

Il «Flora» ha distrutto l'isola di Robinson

Diciassette morti, centinaia di feriti, migliaia senzatetto, miliardi di danni - Il pericolo del tifo

MIAMI, 2.

Tobago, la famosa isola di Robinson Crusoe, è stata devastata dall'uragano « Flora ». Diciassette morti, diverse centinaia di feriti, migliaia di isolani rimasti senza tetto, miliardi di danni rappresentano il primo bilancio reso noto dalle autorità. La situazione potrebbe essere anche più grave: le comunicazioni interrotte tra Tobago e le altre isole delle Antille impediscono infatti di delineare con esattezza la gravissima situazione.

« L'isola è ridotta un ammasso spaventoso di fango e di rovine: la gente vaga disperata alla ricerca di parenti, amici... I dispersi non si contano più », raccontano i superstiti che affluiscono in massa nelle regioni vicine.

Il « Flora » è il sesto uragano della stagione che colpisce la tormentata Tobago e stavolta ha cancellato ogni traccia di civiltà e di vita.

A ventiquattr'ore di distanza dal furioso ciclone un altro pericolo molto grave minaccia i superstiti: quello delle epidemie. Le condutture dell'acqua, infatti, sono saltate e gli abitanti dell'isola raccolgono, per dissetarsi, quella delle pozzanghere. Le autorità sanitarie hanno lanciato numerosi appelli per avvertire la popolazione del pericolo: si raccomanda di far bollire l'acqua per evitare che scoppi una epidemia di tifo, ma la situazione è tale che anche questa elementare misura igienica è difficilissima da attuarsi.

Le autorità locali hanno proclamato lo stato di emergenza: le forze militari sono tutte mobilitate per portare soccorso alla popolazione.

Il « Flora » è passato a poca distanza anche da Port of Spain, capitale dell'isola di Trinidad, senza tuttavia provocare in questa regione gravi danni.

Per il viaggio in Grecia

Critiche a Jacqueline

ATENE, 2.

La signora Kennedy, consorte del presidente degli Stati Uniti, è giunta oggi pomeriggio all'aeroporto di Atene, per una vacanza di due settimane, ospite dell'armatore Onassis. Il viaggio di Jacqueline ha provocato proteste in Grecia e negli Stati Uniti. Alcuni giornali greci, infatti, hanno definito « inopportuna » la visita in periodo elettorale. Negli Stati Uniti è stata criticata in particolare la decisione della moglie del presidente di partecipare alla crociera organizzata a bordo del panfilo « Christine » appartenente a Onassis. Il nome della « first lady » — si dice negli Stati Uniti — non mancherà di essere coinvolto nello « scandalo » mondano scoppiato a proposito dei rapporti di amicizia che legherebbe Onassis (dopo la rottura con la Callas) e la sorella di Jacqueline, principessa Radziwill.

Nella foto: Jacqueline Kennedy all'aeroporto di Fiumicino.

Unità dell'esercito affluiscono a Caracas

CARACAS, 2.

Un comunicato della direzione generale di polizia annuncia che, a partire da lunedì scorso, sono stati arrestati centocinquanta « attivisti e dirigenti » del Partito comunista e del Movimento della sinistra rivoluzionaria, dei quali 63 nella sola città di Caracas.

Da fonte ufficiale si apprende che le unità di pattuglia di Caracas saranno rinforzate grazie al trasferimento nella capitale di diverse unità di stanza nelle città dell'interno. La tensione in città è assai viva. Scontri tra poliziotti e gruppi armati delle FALN urbane sono segnalati da diversi quartieri.

Nella giornata di ieri, i comitati nazionali di tutti i partiti politici si sono riuniti per mettere a punto il loro atteggiamento nei confronti degli ultimi avvenimenti.

Portavoce dei partiti d'opposizione hanno fatto sapere che essi non parteciperanno alla riunione fissata per oggi del comitato permanente del Congresso che deve prendere posizione sugli arresti compiuti dal governo.

Cuba: nave pirata distrugge una segheria

L'AVANA, 2.

Il ministero cubano delle forze armate ha annunciato che una segheria è stata distrutta ieri a seguito di un bombardamento dal mare di una « nave pirata » nella provincia d'Oriente.

Il comunicato informa che, dopo aver distrutto la segheria, la nave pirata è fuggita in direzione nord, approfittando delle tenebre.

Conferenza di Parri e Carocci

Dieci anni di attività del «Centro Cina»

Presenti parecchie persona- a del mondo politico e cul- rale, che in questi anni si so- prodigate, in difficili con- zioni, per portare avanti i pporti con la Cina popolare. tutti i campi, il senatore Fer- ccio Parri e l'on. Alberto rocci hanno ricordato ieri. Centro per lo sviluppo del- relazioni con la Cina, dieci ni di attività di questo cen- o e — insieme — i quattor- ci anni della Repubblica po- lare.

Notati tra i presenti la si- iora Maria Luisa Astaldi, i ofessori Macchia, Spirito, los Labini, Lionello Lanciot- dell'ISMEO, l'onorevole Ric- rdo Lombardi, Leopoldo Pic- rsi, i senatori Pesenti e Ter- cini.

Ferruccio Parri e Alberto rocci hanno esposto, in sin- si, l'attività del Centro, deli- ndone i risultati, significa- ri, per quanto modesti so- attutto a causa della pre- ncetta ostilità del governo liano a qualsiasi sviluppo degli scambi economici e al riconoscimento della Repubblica popolare cinese.

Oggi, forse — ha detto Parri — esiste qualche possibilità di più di ieri. I problemi sono rimasti gli stessi: sviluppare i rapporti è più utile che mai. I problemi odierni, i conflitti che oppongono la Cina ad altri paesi socialisti non concernono il Centro Italia-Cina, che sostiene non la politica del governo cinese, ma « una ragione di politica internazionale » non si possono lasciare fuori dall'ONU, fuori dal riconoscimento giuridico da parte di tutti i paesi, oltre 600 milioni di cinesi. Che mondi diversi e lontani entrino in contatto è una necessità vitale.

L'onorevole Riccardo Lombardi si è detto della stessa idea ritenendo necessario che venga subito riproposto in Parlamento il riconoscimento della Cina popolare da parte del governo italiano, e che il Centro promuova al più presto nuove iniziative, un nuovo convegno culturale ed economico.

Valentina all'Avana accolta da Castro

L'AVANA, 2.

Valentina Tereskova, la rima donna cosmonauta lla storia, è giunta ieri al- Avana, accolta, all'aero- orto, dal presidente Dorti- os, dal primo ministro Fi- el Castro e dalle maggiori utorità cubane nonchè da na folla immensa che ha ibutato all'illustre ospite coglienze trionfali. Valen- na rimarrà a Cuba una ettimana, ospite del gover- dell'Avana.

Conferenza sulle ferrovie URSS - Cina Mongolia

PECHINO, 2.

L'agenzia *Nuova Cina* annuncia che ieri a Ulan Bator, capitale della Mongolia, è in corso una conferenza sulle ferrovie alla quale partecipano Cina, Unione Sovietica e Mongolia ».

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

Autonoleggio Riviera - Roma

Prezzi giornalieri feriali: inclusi 50 Km

FIAT 500/N	L. 1.200
BIANCHINA	» 1.300
BIANCHINA 4 posti	» 1.400
FIAT 500/N Giardin.	» 1.500
BIANCHINA Panoram.	» 1.500
FIAT 600	» 1.650
BIANCHINA Spyder	» 1.700
FIAT 750	» 1.750
FIAT 750 Multipla	» 2.000
ONDINE Alfa Romeo	» 2.100
AUSTIN A/40	» 2.200
FORD ANGLIA de Luxe	» 2.300
VOLKSWAGEN	» 2.400
FIAT 1150 Lusso	» 2.400
FIAT 1100 Export	» 2.500
FIAT 1100/D	» 2.600
FIAT 1100 DWS (fam.)	» 2.700
GIULIETTA A Romeo	» 2.800
FIAT 1300	» 2.900
FIAT 1500	» 3.100
FIAT 1500 lubga	» 3.300
FIAT 1800	» 3.300
FORD CONSUL 315	» 3.500
FIAT 2300	» 3.700
A ROMEO 2000 Berl.	» 3.800

Tel.: 420.942 - 425.624 - 420.819

2) CAPITALI SOCIETA' L. 50

A.A. PRESTITI rapidi a tutti S.P.E.M Firenze - Piazza S. Croce 18 tel. 28.45 12 - GROSSETO - Via Telamonio 4/c.

7) OCCASIONI L. 50

ARCIAFFARONI!!! Televisori 5.000 - Servizio Piatti porcellana 5.000 - Sedie Inglesi 6.000 - Servizio Bicchieri cristallo Boemia 64 pezzi 16.800 - Altre mille occasioni!!! VIA PALERMO 65.

ORO acquisto lire cinquecento grammo Vendo bracciali, collane, ecc., occasione 550 Faccio cambi SCHIAVONE - Sede unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480 370)

11) LEZIONE COLLEGI L. 50

CONVITTO specializzato recupero, parificato Calore famigliare; massima economia ALFIERI - Tacito 41 - Roma.

STENODATTILOGRAFIA. Stenografia, Dattilografia 1000 mensili. Via Sangennaro al Vomero, 29 - NAPOLI.